

## Tumori

Di seguito viene accennata la situazione oncologica italiana utilizzando i seguenti indicatori descrittivi:

- *incidenza*: descrive il numero di nuove diagnosi di tumore che si verificano ogni anno nella popolazione;
- *mortalità*: rappresenta un indicatore sintetico della storia di incidenza della malattia e di sopravvivenza dei malati oncologici;
- *prevalenza*: esprime il numero di persone viventi che hanno avuto una diagnosi di tumore nel proprio passato (recente o remoto).

Come mostrato nei precedenti Rapporti Osservasalute, l'epidemiologia dei tumori in Italia indica che esistono ancora delle differenze in termini di incidenza tra regioni settentrionali e meridionali, ma sono sensibilmente ridotte rispetto al passato. Nel caso degli uomini, nell'ultimo decennio, si nota una riduzione di incidenza nel Nord e nel Centro contrastata da un aumento in alcune regioni del Sud. I tassi di incidenza nelle donne, invece, sono stimati in aumento in tutte le regioni, con una crescita più accentuata in alcune regioni del Sud. I dati di mortalità, per tutti i tumori, sono in costante riduzione negli ultimi anni, sia per gli uomini che per le donne, nelle regioni del Nord e del Centro, mentre sono in lieve calo nel Sud.

Per maggiori dettagli si rimanda ai precedenti Rapporti Osservasalute (1).

### *Nuove informazioni epidemiologiche disponibili nel 2010*

Quest'anno, l'Associazione Italiana Registri TUMore (AIRTUM), ha pubblicato una nuova monografia sulla prevalenza dei tumori nelle aree coperte dai registri per l'anno 2006, producendo anche le stime per le principali sedi oncologiche a livello regionale e nazionale. I maggiori risultati attestano che nel nostro Paese (2):

- il 4,2% del totale della popolazione, ha avuto una diagnosi di tumore prima del 2006, pari a circa 2 milioni e 250 mila soggetti (987.500 uomini e 1 milione e 256.400 donne);
- quasi il 58% di questi pazienti (che corrisponde al 2,4% della popolazione totale) ha avuto una diagnosi di tumore da oltre 5 anni (lungo-sopravvivenenti);
- nelle donne, la prevalenza per tumore maligno, è doppia per la classe 60-74 anni rispetto a quelle delle classi più giovani (45-59), mentre negli uomini è doppia nei più anziani (75+) rispetto alla classe 60-74 anni;
- nei soggetti anziani ( $\geq 75$  anni) la proporzione di coloro che hanno avuto un tumore risulta del 15%. La tendenza all'aumento di casi prevalenti, nella fascia avanzata d'età, pone problemi rilevanti per le politiche sanitarie: si tratta, infatti, di una frazione di popolazione dove spesso persistono più malattie e disabilità e che richiede approcci di sostegno adeguati;
- la variabilità geografica<sup>1</sup>, nella prevalenza dei tumori, mostra proporzioni (negli uomini e nelle donne complessivamente) tra il 4-5% in tutto il Centro-Nord, tra il 3-4% in Trentino-Alto Adige e nel registro sardo (Sassari) e tra il 2-3% nel Sud e nel registro laziale (Latina);
- i tumori della mammella sono i più frequenti nelle donne (42% del totale) seguiti dai tumori del colon-retto (12%), dell'endometrio (7%) e della tiroide (5%). Negli uomini, il 22% dei casi prevalenti, è dovuto a tumori della prostata, il 18% a tumori della vescica ed il 15% a tumori del colon-retto.

Confrontando i dati, per il 2006, pubblicati dall'AIRTUM con quelli precedenti al 1992 (3) si nota come, la distribuzione della prevalenza per tempo dalla diagnosi non si sia modificata: la prevalenza a 5 anni dalla diagnosi (la frazione che include i casi in vita tra quelli diagnosticati nei 5 anni precedenti) è pari al 42% del totale dei casi, sia nel 1992 che nel 2006, mentre la prevalenza a 2 anni, che nel 1992 era pari al 22%, è rimasta pressochè invariata (21% del totale dei casi prevalenti) nel 2006.

### **Riferimenti bibliografici**

(1) [www.osservasalute.it](http://www.osservasalute.it).

(2) AIRTUM Working Group (2010). Italian cancer figures, Report 2010: Cancer prevalence in Italy. Patients living with cancer, long-term survivors and cured patients. *Epidem prev* 34 (5-6) Suppl. 2; 1-188.

(3) Micheli A et al (Ed) (1999). Cancer prevalence in Italy: the ITAPREVAL study. *ITAPREVAL Working Group. Tumori* 85 (5): 307-420.

<sup>1</sup>I dati di prevalenza dei registri tumore raggiungono, in questa pubblicazione dell'AIRTUM, la copertura del 27% della popolazione italiana. Esistono ancora grandi differenze per aree geografiche: i registri tumori coprono, infatti, il 60% della popolazione del Nord-Est ed il 14% di quella del Sud.